

Concetti fondamentali di MICROECONOMIA (che studia i processi decisionali dei singoli attori economici)

Parte 1)

La Società deve affrontare molte decisioni → infatti essa deve gestire le risorse che sono scarse (perché le risorse sono limitate rispetto al fabbisogno della società)

ECONOMIA: Lo studio del modo in cui la società gestisce le proprie risorse scarse.

PRINCIPI CHE REGOLANO LE DECISIONI INDIVIDUALI:

- 1) Ognuno prendendo una decisione sceglie tra Efficienza (la propria attraverso la quale una società ottiene il massimo possibile dalle proprie risorse che sono scarse) ed Equità (la proprietà grazie alla quale la prospettiva economica viene distribuita in parti uguali tra i membri della società)
- 2) Importante il concetto di costo nell'economia. Infatti in eco si parla di Costo Opportunità cioè ciò a cui bisogna rinunciare per possedere un determinato bene.
- 3) Valori Marginali: modesti cambiamenti incrementali rispetto a un piano d'azione predefinito. Essi possono essere Benefici e Costi
- 4) Gli individui facendo delle scelte confrontano i costi e i benefici

INTERAZIONE TRA INDIVIDUI:

- 1) Lo scambio è un vantaggio per tutti e i mercati sono degli efficaci strumenti per organizzare l'attività economica
- 2) economia di mercato: sistema economico nel quale le risorse vengono allocate attraverso una moltitudine di imprese e di individui che interagiscono tra loro nei mercati dei beni.

L'INTERVENTO DELLO STATO:

- 1) **Inflazione:** crescita generalizzata del livello dei prezzi in un sistema economico
- 2) **Fallimento di mercato:** situazione in cui il mercato lasciato a se stesso non riesce ad allocare le risorse in modo efficiente

Parte 2)

DIAGRAMMA DEL FLUSSO CIRCOLARE: Modello schematico del sistema economico che descrive il flusso della moneta e quello corrispondente dei beni e dei servizi che intercorre tra famiglie e imprese attraverso i mercati.

FRONTIERA DELLE POSSIBILITA DI PRODUZIONE: Grafico in cui si mostrano le possibili combinazioni di prodot che il sistema puo produrre date le risorse disponibili e la tecnologia. (concetto della scelta tra diverse opzioni -- >costo-opportunità)

Combinazione Efficiente: sistema sfrutta a pieno le risorse disponibili

Combinazione inefficiente: sistema non sfrutta a pieno le risorse disponibili

Combinazione impossibile: quando l'eco non ha suff sist x sostenere quella combinaz di produzione

Parte 3)

Lo scambio è un mezzo utile per fornire una maggiore varietà, esso è vantaggioso per tutti.

Principio del vantaggio comparato:

- 1) Vantaggio assoluto: confronto tra due produttori dello stesso bene in base alla rispettiva produttività
- 2) Vantaggio comparato: il confronto tra due produt dello stesso bene sulla base dei rispettivi costi opportunità

Se i due soggetti hanno costi opportunità differenti essi hanno cmq un vantaggio.

Parte 4)

Domanda e offerta sono le forze che fanno funzionare le econ di mercato di mercato che determinano la quantità venduta di ciascun bene e il relativo prezzo.

DOMANDA:

Determinanti del prezzo:

a)reddito

b)prezzo (negativamente correlato alla quantità. La legge della domanda:A parità d altre condizioni quando il prezzo di un bene aumenta, la quantità domandata diminuisce)

c)prezzo degli altri beni

Sucedanei:due beni per i quali ad un aumento del prezzo dell'uno corrisponde un aumento della domanda dell'altro

Complementari:due beni per i quali all'aumento del prezzo dell'uno corrisponde una diminuzione della quantità domandata dell'altro

Domanda di mercato: ovvero la somma di tutte le domande individuali d un dato bene o servizio (le domande si sommano orizzontalmente cioè rimane invariata)

OFFERTA:

Quantità offerta:la quantità di un dato bene che i venditori vogliono e possono vendere

Determinanti dell'offerta:

a)prezzo: Legge dell'offerta: a parità di altre condizioni la quantità offerta di un dato ben aumenta all'aumentare del prezzo

b)costo dei fattori: correlazione inversa tra aumento prezzo dei fattori con quantità offerta.

c)tecnologia

d) aspettative

OFFERTA DI MERCATO: somma di tutte le offerte individuali. Per far la somma le due curve vengono sommate orizzontalmente

La curva di offerta illustra ciò che accade alla quantità offerta di un bene quando varia il suo prezzo, ipotizzando che tutte le varianti rimangano costanti

COMPOSIZIONE DOMANDA E OFFERTA:

Equilibrio: situazione in cui domanda e offerta si equivalgono

Legge della domanda e dell'offerta: il prezzo di ogni bene tende naturalmente ad aggiustarsi in modo da portare domanda e offerta in situazione di equilibrio

Parte 5)

Elasticità: misura della sensibilità della quantità domanda o della quantità offerta a variazioni di una delle sue determinanti

(elasticità: la q. reagisce alla variaz di prezzo
anaelastica: se la reazione è meno evidente)

Elasticità della domanda:

a) al prezzo: una misura di quanto la quantità domandata di un bene reagisca a cambiamenti del prezzo del bene stesso

b) al reddito: variazione percentuale della quantità domandata e del reddito

c) incrociata della domanda: una misura di quanto la q. domandata di un bene reagisca a variaz del prezzo di un altro bene

Ricavo Totale: l'ammontare complessivo speso dai consumatori e incassato dai venditori di un bene, calcolato come prodotto del prezzo del bene per quantità venduta.

Elasticità dell'offerta: una misura di quanto la quantità offerta di un bene reagisca a cambiamenti del prezzo del bene stesso

Incidenza della tassazione: è importante ricordare che la tassazione ricade più pesantemente sulla parte di mercato (domanda offerta) meno elastica. L'elasticità infatti mostra la volontà di una delle due parti di uscire da una situazione sfavorevole

Parte 6)

Funzione di produzione: la relazione che intercorre tra la quantità di fattori utilizzata per produrre il bene e la quantità prodotta.

Prodotto marginale decrescente: aumento della quantità prodotta provocato dall'aumento di una unità dei fattori di produzione. Il prodotto marginale di un fattore decresce al crescere della quantità utilizzato del fattore stesso.

Costi fissi: costi che non variano al variare della quantità prodotta

Costi variabili: costi che variano al variare della quantità prodotta

Costo medio variabile: $\text{costo variabile} : \text{quantità prodotta}$

Costo medio fisso: $\text{costo fisso} : \text{quantità prodotta}$

Costo medio totale: $\text{il costo totale} : \text{quantità prodotta}$

costo marginale: aumento del costo totale indotto dall'aumento unitario della quantità prodotta (crescente)

Parte 7)

Gli individui consumano meno di quanto desiderino: la loro spesa è vincolata

Vincolo di bilancio: il limite delle combinazioni di beni che il consumatore si può permettere dato il suo reddito

Curva di indifferenza: una curva che raccoglie tutte le combinazioni di beni che offrono al consumatore il medesimo livello di soddisfazione